



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Barriera, coesistenza e contrasto

USR Piemonte - TORINO

Curricolo verticale e Arte e Immagine



Barriera, Coesistenza e Contrasto

5 scuole (DD, IC, SSPG)

3 ordini: infanzia, primaria, secondaria 1°

28 insegnanti

18 classi

1 formatore: E. Morello



Barriera, territorio in evoluzione

caratterizzato da coesistenza e contrasto di ambienti e di popolazione

Le “cifre” del nostro progetto

sperimentare l'apprendimento attivo

progettare contesti di apprendimento attivo

usare la disciplina per portare il focus sulle competenze trasversali



Area tematica e disciplina

Curricolo verticale e Arte e Immagine, cioè

l'Arte come occasione per riflettere sulle
competenze trasversali per il curricolo unitario:

*Osservare per individuare e esplicitare relazioni,
esplorare per motivare al confronto.*

Le linee per la formazione/ricerca

Dalla sperimentazione dell'**approccio laboratoriale** sulle **competenze trasversali** attraverso l'**ARTE** alla riflessione e alla ricerca-formazione sulle Nuove Indicazioni per il curriculum.

L'arte vista non come disciplina a sé, ma come possibilità di sperimentare e parlare di lingua, geometria, matematica, geografia, storia ... facendo arte.



ARTE come pre-testo per

- riflettere su: Nuove Indicazioni, curriculum e competenze trasversali
- sperimentare e condividere una metodologia laboratoriale
- rileggere criticamente l'esperienza pregressa di formazione e sperimentazione



ARTE come chiave per

- aprire il dialogo tra le discipline
- progettare la formazione innestandola sulla progettazione delle attività di apprendimento
- ri -sperimentare in prima persona lo “spiazzamento” dell'apprendere

ARTE come occasione per

- progettare un ambiente di *apprendimento attivo*
- sperimentare strategie di conduzione basate sulla *relazione educativa* come mediazione *metodologica/culturale*
- evincere messaggi metodologici e progettuali, con attenzione al *lavoro in ambiente*



ARTE come modello per

- rileggere le esperienze pregresse delle scuole secondo un principio di *congruenza/coerenza/relazione* significativa con le Nuove Indicazioni
- confrontare le situazioni di apprendimento secondo criteri di *cambiamento/scoperta/invenzione*
- analizzare atteggiamenti/comportamenti dell'insegnante come *conduttore di laboratorio*



ARTE come esempio per

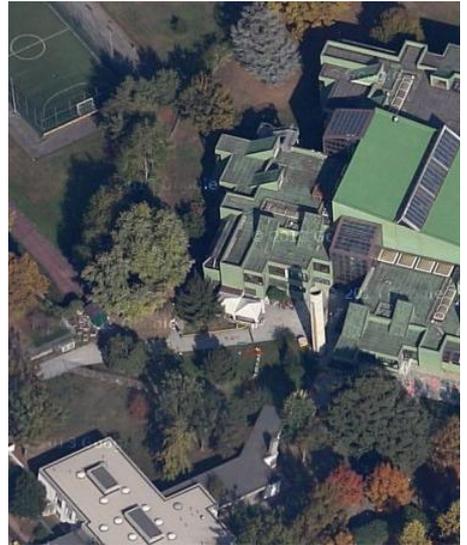
- individuare nuclei fondanti delle discipline e concetti portanti dell'interdisciplinarietà
- formare un atteggiamento di ricerca e di riflessione comune
- riflettere sulle modalità di verifica delle sperimentazioni

Perché ARTE e non lingua o matematica?

Uscire consapevolmente dalla logica delle discipline

FORTI, orientanti, permette di aprirsi alla riflessione su:

- **competenze trasversali**
- **nuclei fondanti**
- **essenzialità di tutte le discipline.**



Scegliere ARTE significa

scegliere di lavorare sulle

competenze trasversali

per un

curricolo unitario

e garantire una

visione culturale

più ampia rispetto ai singoli contenuti del curriculum disciplinare.

Metodologia formativa

Esplorare, osservare, confrontare, fare ipotesi in “ambiente aulico”
SPERIMENTANDO l'apprendimento in prima persona.

Esplorare, osservare, confrontare, fare ipotesi in “ambiente
quotidiano” **PROGETTANDO** l'apprendimento per la classe.



Insegnanti: sperimentare la fatica, lo spiazzamento, le intuizioni dell'apprendere

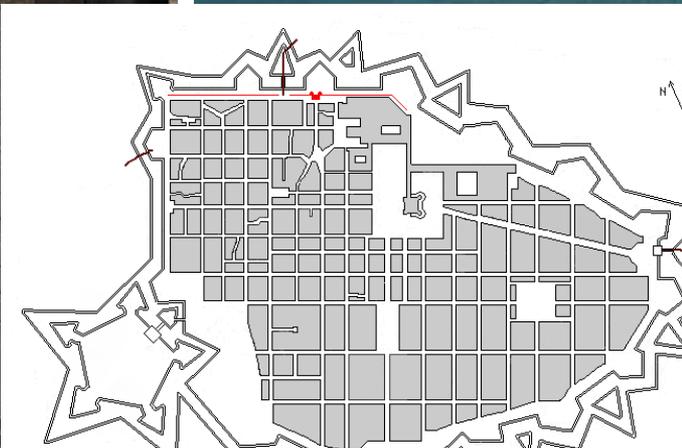
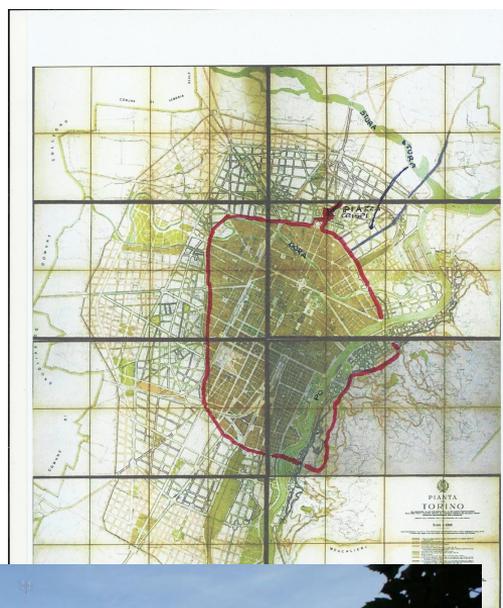
Solo attraverso una esperienza di **apprendimento in situazione** possiamo, forse, ri-portare gli insegnanti a desiderare e a attivarsi per un cambiamento:

ritrovarsi dunque come apprendenti, sperimentare **forme LABORATORIALI** di apprendimento/insegnamento per convincersi che è possibile CAMBIARE la scuola.

Per non dire: *“L’ho sempre fatto, non cambia niente.”*

Le linee per la sperimentazione

Ciò che sperimentiamo come “**formati**” proviamo a proporlo nella conduzione di un apprendimento con i colleghi della rete; ciò che sperimentiamo come “**formandi**” lo proponiamo alle classi, progettando e documentando.



Osservare, esplorare, fare ipotesi, confrontare

Progettare la sperimentazione

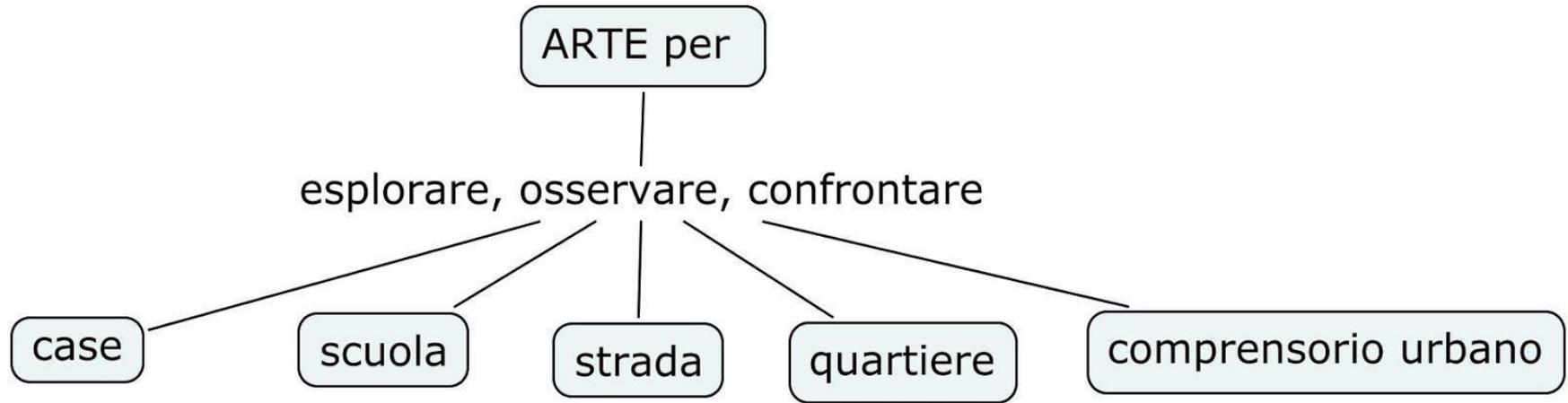
| CAMPO ESPERIENZA / DISCIPLINA/AMBITO DELLA DISCIPLINA | | | | | |
|--|--|---|--|--|---|
| ATTIVITA' / ARGOMENTO | | | | | |
| NUCLEO FOND./ CONCETTO PORT. <i>Riferimento a programmazione discipl/interdisc</i> | CONCETTI COLLEGATI <i>Acquisiti e/o costruiti in parallelo</i> | PERCORSO OPERATIVO <i>(operazioni competenti)</i> | CONDUZIONE- CONSEGNE <i>Strategie e atteggiamento insegnante</i> | COMPITI ESPERIENZE ALLIEVI <i>Richieste e attività</i> | OSSERVAZIONE PROCESSO <i>Modalità di osservazione in contesto</i> |
| | | ESPLORARE OSSERVARE ANALIZZARE CONFRONTARE COMPRENDERE DESCRIVERE RIFLETTERE ELABORARE | | | |

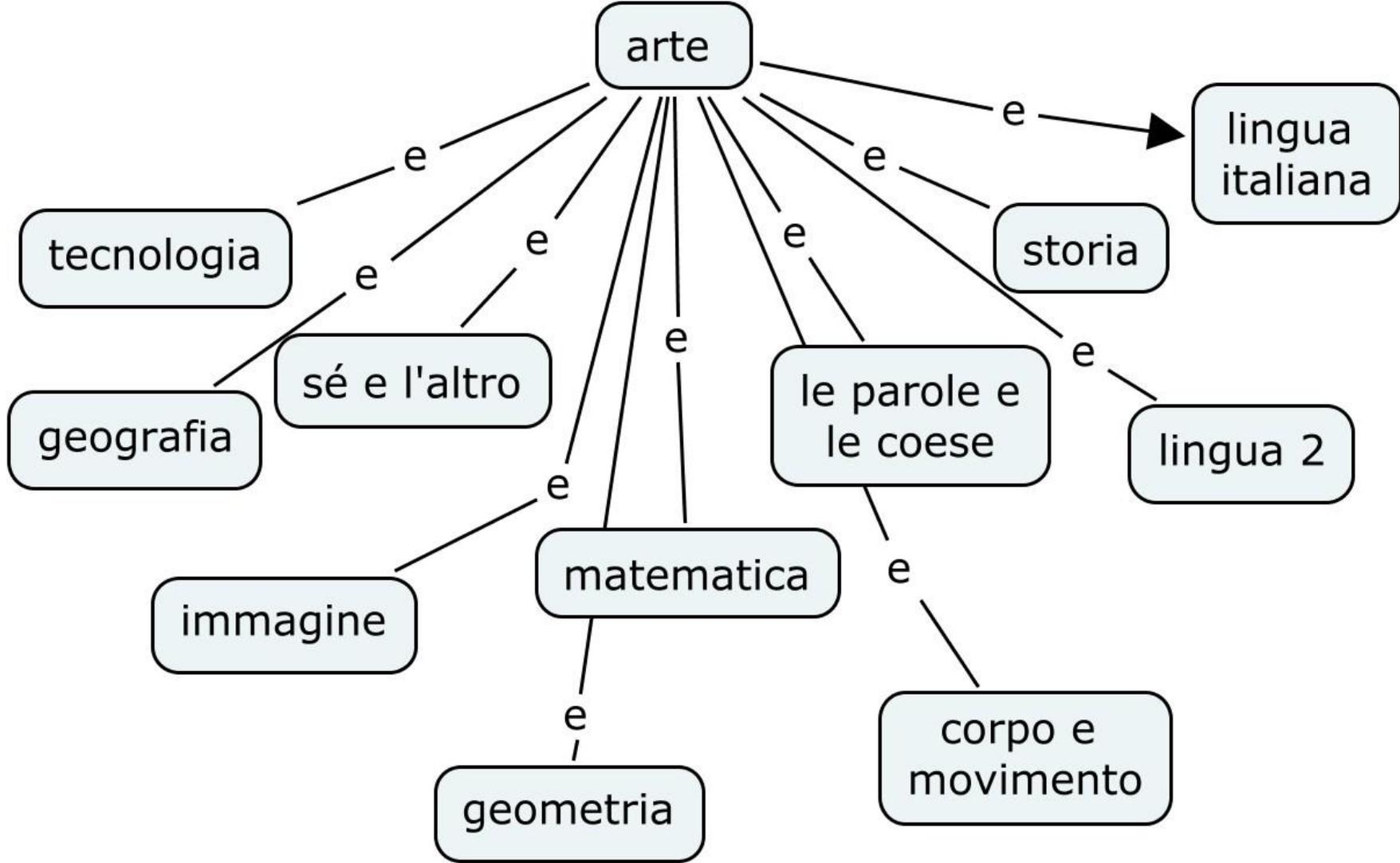
Sperimentare in classe: arte e ...

La sperimentazione incide su attività consuete (già previste), chiedendoci di **sperimentare il cambiamento attraverso la costruzione collaborativa del sapere.**

Si tratta di cambiare punto di vista e di centrarsi sulla costruzione di una situazione di apprendimento attivo, di impostare una relazione di apprendimento tra insegnante e allievo.

I “testi” esplorati, osservati, confrontati





Documentare la sperimentazione

Sintesi scritta per documentare in modo narrativo:

- composizione dei gruppi di sperimentazione
- criteri di scelta per la micro sperimentazione legata all'ambito disciplinare
- modalità di osservazione e di narrazione dell'esperienza
- descrizione dello sviluppo delle attività
- autovalutazione dell'esperienza e verifica dell'efficacia del contesto
- descrizione dell'attività degli allievi
- modalità e strumenti per l'accertamento dei risultati delle performance degli allievi

Le riflessioni e la comunicazione

- Individuare le competenze trasversali utili a costruire/ri-costruire il curricolo unitario.
- Individuare gli elementi di verticalità fondanti del curricolo.
- Individuare gli strumenti e le parole da condividere per superare “la fatica del cambiamento” e la “difficoltà a farsi coinvolgere”

Fondamentale, per costruire, è riflettere e condividere.

Il “*fatto*”

e

il “*da fare*”

- sperimentare l'apprendimento in prima persona
 - sperimentare la conduzione
 - progettare
 - sperimentare in classe
 - documentare
 - riflettere
 - enucleare dalle esperienze i “fili rossi” da condividere
- condividere con Collegi e territorio la funzione e praticabilità delle competenze trasversali come trama del curriculum e come prova dell'essenzialità di tutte le discipline

I “fili rossi”



- Circuito delle competenze: fili lunghi da riprendere e approfondire
- Importanza delle competenze trasversali
- Fondamentale scegliere i nuclei essenziali (essenziali rispetto agli apprendimenti degli allievi, poiché contengono in sé altri nuclei) in funzione della progressione di curricoli verticali e di ciascun singolo momento del percorso
- Importanza dal laboratorio di formazione per ricontestualizzare le competenze dell'insegnante
- Efficacia della formazione adulta che passa attraverso il riapprendimento in situazione



- Ogni disciplina si occupa di un oggetto “testo” da esplorare, osservare, comprendere, descrivere, interpretare, produrre.
- Ogni disciplina (e ogni insegnante) si occupa di lingua italiana
- L’insegnante è un mediatore tra conoscenze e bambini
- Usare le varie forme di compiti e consegne autentiche permette di progettare l’apprendimento consapevolmente (individuare lo scopo concreto, l’uso e l’applicazione di un apprendimento, raccogliere osservazioni e dati per la valutazione: dare senso a ciò che si fa)
- Ciò che si progetta per la “situazione di apprendimento” è oggetto di osservazione e verifica di senso mentre la si vive.



“Quando programmi programma quello che fai tu,
quello che dici, e non solo quello che fanno gli
alunni

e pensa anche a quando e in quali situazioni dovrai
stare zitto.”



Scuola capofila: A.Gabelli, Torino

Scuole della rete:

A. Sabin, Torino

I.Alpi, Torino

L. Da Vinci, Torino

G.B. Viotti, Torino

Formatore: Ermanno Morello